

# *La Rosa di Valverde*

*Luglio - Agosto 2013*

**Santuario  
di Valverde**

*Losa*

*F. Lorenzini*

---

## LA ROSA DI VALVERDE

---

Periodico mensile  
del Santuario della Madonna  
di Valverde (Catania)

**Direzione e Amministrazione:**  
PP. Agostiniani Scalzi  
95028 VALVERDE (Catania)  
Tel. 095 524073 - Fax 095 7210649

**Direttore responsabile:**  
Salvaggio Croce P. Salvatore

**Autorizzazione:**  
Tribunale di Catania  
14 agosto 1948, n. 36

Con approvazione ecclesiastica

\* **Abbonamento annuo**  
**ORDINARIO** Euro 15  
**SOSTENITORE** Euro 30  
**BENEMERITO** Euro 52  
**PER L'ESTERO IL DOPPIO**

Pubblicità inferiore al 50%

Stampa:  
Tipolitografia dei F.lli Bonanno Alfio e V. Alessio snc  
via Della Regione, 20  
tel. 095 524187 - fax 095 7210294  
95028 Valverde (Catania)

### S O M M A R I O

Prepariamoci alla Festa.....	3
Pentecoste 2013 Veglia Diocesana.....	5
Marsala (TP) - Chiesa Itria 65° di Sacerdozio e 90° Compleanno di P. Vincenzo Sorce.....	10
Novena della Madonna di Valverde .....	12
Cronaca del Santuario .....	14

#### **In 2<sup>a</sup> di copertina**

Un cuore grande (Poesia)  
*Foto di copertina di P. Lorenzo Sapia*

### UN CUORE GRANDE

Vorrei...  
un cuore grande  
quanto l'universo  
per riscrivere  
il canto  
dell'anima  
nella penombra  
di un desiderio.

Poi...  
in un giorno  
senza tempo  
raccolgere  
i tuoi pensieri  
con la tenerezza  
dell'amore  
e contare  
gli attimi  
del silenzio  
in attesa  
di un raggio  
di sole.

Tutto è meraviglia  
dentro l'anima.  
Anche l'uomo  
è un attimo  
di eternità.

Ogni fiore  
è un canto d'amore.  
Ogni lacrima  
un bisogno  
del cuore.

Se tu vuoi...  
la tua lacrima  
sarà canto  
d'amore  
che ti prenderà  
il cuore.

*P. Lorenzo Sapia*

# PREPARIAMOCI ALLA “FESTA”

di P. Salvatore Salvaggio oad

Passano i mesi e gli anni e siamo ormai vicini alla celebrazione annuale della nostra Madonna dallo *Sguardo dolce*, che si svolgerà dal 15 al 25 del prossimo mese di agosto. È questa una occasione che ci viene offerta per *conoscere* sempre meglio la Vergine santissima, per *pregarla* con sempre maggiore fede e devozione e per cercare di *imitarla*, soprattutto nella sua umiltà e disponibilità alla volontà di Dio.

Maria è stata predestinata ancor prima della creazione dell'universo: *“Non esistevano ancora gli abissi ed io ero stata concepita; non erano scaturite le sorgenti, né si ergevano i monti con la loro mole maestosa. Io ero*

*stata partorita prima dei colli, prima della creazione della terra e dei fiumi”*. Queste parole della Scrittura si riferiscono, naturalmente, alla Sapienza ed a Cristo Signore, ma la Chiesa le applica anche alla Vergine santissima.

Perché predestinata? Soprattutto perché, dopo quanto avvenuto nel Paradiso Terrestre con il peccato di Adamo ed Eva, Dio si impegna a *ri-conciliare* l'uomo con



il suo amore di Padre, per cui, maledicendo il serpente, promette che porrà “*inimicizia*” fra il serpente e la “*donna*”, fra la stirpe del diavolo e la stirpe che nascerà dalla donna e, insieme, gli schiacceranno la testa.

Maria, quindi, è predestinata ad essere la *Madre* di Colui che vincerà il maligno e libererà l’uomo dalla schiavitù del peccato e di conseguenza, come ci ricorda il Papa Giovanni Paolo II nell’Enciclica «*La Madre del Redentore*», “Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, perché ricevessimo l’adozione a figli. E con Maria, dopo la lunga attesa della promessa, si compiono i tempi e si instaura la nuova economia della salvezza”. Per cui la Madonna viene predestinata ad essere anche la nostra *Madre*.

La Madonna è Madre di tutti. Considerando quanto avviene sul Calvario, Gesù come suo ultimo testamento offre all’umanità sua Madre. In quel momento così sublime sembra dire agli uomini: «Senza cessare di essere *mia* Madre, da questo momento diventa anche Madre vostra, perché io, grazie a Lei, ho voluto essere vostro fratello. Un fratello che condivide tutto con gli altri fratelli. Vi ho dato tutto quello che ho: la parola che salva, il Vangelo, la mia vita e la mia morte; vi ho dato la capacità di trasformare il pane e il vino nel mio Corpo e nel mio Sangue, insieme alla capacità di perdonare. Cosa vi potevo dare di più?».

Sul piano affettivo c’è ancora una cosa che Gesù poteva darci e ce l’ha data: “**Sua Madre**”. La cosa a cui maggiormente Gesù teneva ha voluto dividerla con noi: “*Ecco tua Madre*”, dice a Giovanni. Ecco vostra madre, o uomini. “*Ecco tuo figlio*”, dice alla madre. Ecco i tuoi figli, o Madre. La Ma-

donna è Madre nostra. Lei è stata predestinata ed è nata per essere Madre del Figlio di Dio, prima, e nostra, in conseguenza della incarnazione di Gesù.

La Madonna è sempre disposta a ripetere il suo “*Eccomi*” al Signore per divenire madre di ogni uomo che vuole essere suo figlio. Lei è disposta a generare nella fede ogni uomo e, da vera madre, a riportare i figli dispersi nella casa del Padre. Noi, qui a Valverde, ne abbiamo un esempio molto efficace.

Siamo nel giugno del 1038 sulla strada che da Catania conduce ad Aci Superiore. Un viandante devoto della Madonna, Egidio, incappa in un brigante, Dionisio, che, oltre a derubarlo di quanto possedeva, stava anche per ucciderlo. Improvvisamente una voce: “*Ferma la tua mano, deponi quella spada, piuttosto cambia vita*”. Era la voce della Madonna che invitava il brigante a divenire, anche lui, “suo” figlio. E Dionisio accetta l’invito della Vergine. Vuole essere suo figlio, abbandona la sua vita di violenza e diventa penitente e quindi apostolo della devozione alla Madre di Dio.

Celebrare la Festa per noi è un evidente motivo di certezza. Abbiamo una Madre che veglia su di noi, ci richiama quando sbagliamo, ci riconduce all’amore verso Dio e verso il prossimo. Guardando la sua immagine impressa sul pilastro del Santuario veniamo conquistati dai suoi occhi, occhi dolci, occhi di una madre che segue, anche visivamente, il nostro camminare per le vie del mondo. È la Madre dallo “*sguardo dolce*”. Non possiamo dubitare del suo amore, della sua protezione. Andiamo a Lei con fiducia, Lei ci sarà eternamente «**Madre**».

# PENTECOSTE

## 2013

### *Veglia Diocesana*

*Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò:*

*“Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me.”  
(Gv 7, 37-38a)*



Per il secondo anno consecutivo, l'anfiteatro di Macchia di Giarre ha fatto da cornice ad un grande evento diocesano, occasione per riunire in un unico cenacolo a cielo aperto la molteplicità delle espressioni di Chiesa presenti nella nostra Diocesi di Acireale. Il nostro Vescovo, Mons. Antonino Raspanti, ha inserito questa Celebrazione al centro dell'Itinerario Formativo proposto alla Diocesi per l'Anno della Fede, quasi ad indicare un punto focale di raccordo tra le diverse modalità di esprimere ed approfondire la fede.

Ad arricchire il luogo che si stava predisponendo per la Veglia, già dalla mattina, grazie alla collaborazione della nostra Confraternita del SS.mo Crocifisso, per quest'anno è stata l'icona della nostra Madonna di Valverde. La Sua

materna protezione ha accompagnato tutti i lavori preparatori durante la giornata e tutti i volontari che hanno contribuito all'allestimento, i fratelli della Parrocchia di Macchia e alcuni fratelli provenienti da diverse associazioni e gruppi della Diocesi.

La Consulta



Diocesana per le Aggregazioni Laicali ha curato la regia dell'evento, insieme all'Ufficio Liturgico, collaborato dalla equipe di animazione dell'Ufficio di Pastorale Giovanile, dalla Cappella Musicale della Cattedrale e dalle Suore Carmelitane dell'Eremo di S. Anna. Oltre alle varie realtà aggregative laicali (associazioni, gruppi e movimenti ecclesiali) che fanno riferimento alla Consulta, quest'anno sono state coinvolte in maniera più diretta le Consacrate dei vari ordini presenti in Diocesi e le Confraternite che operano nel nostro territorio. Presente ovviamente alla Veglia anche il nostro Seminario che,



come di consueto per la nostra Diocesi, nel giorno di Pentecoste celebra la sua giornata di sensibilizzazione e sostegno alle vocazioni sacerdotali.

L'affluenza, sin dalle prime ore del pomeriggio, è stata notevole e oltre alle rappresentanze delle varie realtà laicali presenti in Diocesi si sono visti arrivare numerosi gruppi

parrocchiali, compreso il nostro del Santuario di Valverde. All'inizio della Veglia alzando lo sguardo ci si è resi conto subito che il numero dei partecipanti era addirittura superiore rispetto all'edizione dello scorso anno, con piena soddisfazione di quanti si sono adoperati per realizzarla e segno anche di una proposta che è largamente condivisa.

Diversi segni hanno arricchito la Liturgia e coinvolto l'assemblea durante la Celebrazione. Molto apprezzata e ricca di spunti di riflessione l'omelia di Mons. Antonino Raspanti, nostro Vescovo, della quale cerco di offrirvi di seguito una sintesi che possa aiutare quanti quella sera erano presenti a fare memoria della bella esperienza che abbiamo condiviso e, per chi non c'era, possa essere motivo di verifica della propria fede alla luce della Parola di Dio, lampada ai nostri passi.

*Salvo Paratore*



## Dal'Omelia del Vescovo

Mons. Antonino Raspanti

... “*Se qualcuno ha sete*”. Sete hanno quelle ossa inaridite, quelle ossa distrutte, quelle ossa che non hanno speranza, quelle ossa che hanno perso la fiducia, quelle ossa morte che non riescono a vedere futuro, ma soltanto distruzione tutt’intorno. La nostra condizione, la congiuntura socio-politica, economica, morale la conosciamo, la più grande difficoltà è quella di guardare avanti, di riuscire a pensare, a intravedere la *luce*.

E, dunque, sembra proprio adatto a noi un appello alla Chiesa di oggi, alla nostra Chiesa italiana, siciliana, acese: Gesù parla a noi con il suo Spirito, Gesù ci vuole introdurre nello stesso mistero di una società che non spera, che è disorientata, perché Egli è il Signore della storia, dunque Egli continua e sta operando in questa storia che è in crisi. Egli da qualche parte è nei sotterranei di questa storia, noi abbiamo bisogno di occhi nuovi per vederlo, di una sensibilità spirituale, che viene dallo Spirito, per poter scorgere la sua Signoria, la sua azione, la sua Sovranità che efficacemente e infallibilmente conduce l’uomo alla vita, non alla morte, ma c’è bisogno di aver *sete*.

“*Se qualcuno ha sete*”, non credo che tutti

hanno sete. Ha *sete* chi depone il lamentarsi, depone la sfiducia, depone di guardare all’altro con occhio di distanza, depone il disfattismo, tutto questo dentro e fuori le nostre comunità, nella vita delle parrocchie, dei movimenti, delle congregazioni religiose, delle diocesi, come pure nella vita dei Comuni, degli uffici, della strada, del lavoro. E’ necessario che deponiamo il lamentarci e il sentirci schiacciati, l’abbandonarci dicendo che non c’è più speranza, perché possiamo andare a Lui, alla Pasqua; è nel momento supremo in cui Cristo muore che la vita si afferma... *chi ha sete* dobbiamo intendere la Pasqua di Cristo e proprio nel momento dell’oscurità, delle *tenebre* come ha detto il salmo, è lì che nasce la *vita*.

*Venga a me*, è lì che dobbiamo avere il coraggio, comunità credente di andare a Lui, di lasciarci da Lui introdurre nei profondi meandri e *beva chi crede in me*, lo beve, soltanto se ha fede in Lui. Sgorgheranno dal suo seno, allora, la ricchezza, la speranza, intravedremo luce, futuro, fuoco...

Il fuoco purifica, il fuoco deve bruciare le nostre paure, il fuoco deve bruciare i nostri tentennamenti, le nostre stanchezze perfino, le nostre storture, il fuoco deve rendere trasparenti le relazioni quotidiane delle nostre

Se avverti nel cuore la

**“Vocazione”**

allo stato religioso e sacerdotale,  
troverai spazio per una tua esperienza  
tra gli Agostiniani Scalzi.

**Contattaci!**

Questo è il numero del nostro

telefono: **095 524073**



comunità. Se esse sono torbide, storte, non chiare, se i nostri occhi non sono limpidi, se le nostre relazioni, in qualche modo non traspaiono e non trasmettono il fuoco dello Spirito, la nostra Chiesa non ha futuro, tradisce Dio, si dà agli idoli. Il fuoco dello Spirito lo invociamo stasera, anzitutto per liberare, per bruciare, per purificare, per far sì che tornino liberi i nostri rapporti, pieni di fiducia, gratuiti; *“gareggiate nello stimarvi a vicenda”*, dice S. Paolo.

E' questo che il Cristo ci chiede ed è per questo che Cristo ha bruciato se stesso nella Passione e nella morte, nella Passione del Calvario. E' necessario anzitutto che ritorniamo ad avere sete, sete di giustizia, sete di Verità, sete di luce, sete di trasparenza ... andiamo a Lui, tuffiamoci nel suo cuore ...

*“Beva chi crede in me”*, beva .... Non abbiamo altri a cui abbeverarci, non possiamo neanche chiedere che quello accanto, che pur condivide la mia fede, cambi lui. Dobbiamo solo chiedere al Signore che cambiamo noi, io personalmente. Perché il debito che abbiamo con l'altro è solo quello della Carità. All'altro non possiamo chiedere nulla, piuttosto dobbiamo tributargli e offrirgli la Carità. ... Vorrei, dunque, che non ci fosse illusione tra di noi, vorrei, dunque che scompaia ogni falsa visione tra di noi, lo dico al clero, lo dico ai diaconi, ai religiosi e a voi laici. Non ci possiamo illudere che sia altra la via

che Cristo e la Chiesa vogliono e ci indicano. C'è un debito ed è la Carità, non siamo noi accrediti da nulla dagli altri, siamo solo in debito di Carità.

...

...Siamo incendiati dal fuoco di Carità che è lo Spirito, noi siamo luce, siamo la luce del mondo, noi abbiamo nel nostro cuore questo progetto che, come vedete dalle letture e dai testi, parte dalla Creazione e finisce

... nel Paradiso ... la creazione geme, aspetta la rivelazione della Gloria dei figli di Dio, aspetta che si manifesti la piena Gloria, la glorificazione che Dio è tutto in tutti ... E' questa la nostra missione di Chiesa universale, nella Chiesa di Acireale, di questa nostra Chiesa.

Per i giovani dei nostri paesi, delle nostre città, per gli adulti, per le famiglie,... se tante persone, se i bambini delle nostre città perdono la speranza, ci guardano con diffidenza ... Questo è uno sprone per noi, vuol dire che aspettano da noi. La diffidenza nasce, perché l'aspettativa è alta, ed è giusto che sia alta, è vero. Noi siamo *gli unti di Dio*, siamo battezzati, cresimati, *gli unti di Dio*, dobbiamo avere la forza, la forza dello Spirito. ...

Siamo stabiliti in Lui per sempre e questo per tutta l'umanità, ma la Chiesa, la visibilità di quella porzione di umanità redenta, di quella porzione di umanità che vive consapevolmente e pienamente la Comunione con Dio che siamo noi, la Chiesa lo deve manifestare, lo deve annunziare, perché lo è, siamo fieri di esserlo. Avremo difficoltà, forse, ad immaginare il futuro, forse nel senso di progetti economici, progetti di lavoro, progetti di società, forse in questo andiamo a tentoni come tutti, giorno per giorno tentiamo di guadagnare un centimetro, un metro, ma non siamo a corto di speranze, cioè di quella certezza che curo giorno per giorno,



centimetro dopo centimetro, anche i progetti di miglioramento della società, progetti cioè semplicemente terreni, li scopriamo insieme agli uomini di buona volontà, a tutti gli uomini, li scopriamo noi, uomini della Chiesa, perché Gesù ci aprirà la strada, perché Lui lo vuole, perché è il Signore della storia e Lui lo vuole, non vuole che i suoi figli periscano. La nostra fiducia, dunque non è solo spirituale nel senso di aerea o intimistica, chiusa nelle sacrestie o nei riti. La Chiesa, i Sacramenti, sono momenti di emergenza di una missione che invade il mondo, la storia, le strade del mondo, li invade, li pervade e voi soprattutto laici, religiosi siete i missionari che pervadete il mondo e affermate giorno dopo giorno la Signoria di Cristo nella storia e, dunque, attraverso le nostre intelligenze, il nostro impegno di volontà, lo struggerci, l'essere accanto ad ogni uomo che è fuori, che è sulla strada, che lavora accanto nel tuo ufficio, che lavora nella bottega, accanto ad ogni uomo, con una fiducia nuova, con una speranza nuova, quella di Gesù, Signore della storia, noi andremo avanti, spingeremo avanti il carro della storia, la storia cammina perché i Santi la fanno cominciare e i Santi sono indissolubilmente attaccati a Cristo Signore.

Se questa è la Veglia della maturità cristiana, lo è perché noi, proprio noi, se qui celebriamo i carismi diversi ricevuti, i ministeri diversi che convergono nell'unità della Chiesa per lo Spirito che tutti li anima, se questa è

la Festa della nostra maturità, vuol dire che noi siamo chiamati a non essere principianti in tutto questo e, dunque, a non tornare a casa con gli entusiasmi degli inizi: noi siamo quelli che siamo maturi nella fede, cioè saldi, forti e per questo dobbiamo essere forza di fortificazione e di fermezza per tutti gli altri a cui ci accostiamo, per i bambini del nostro catechismo, quanti ne abbiamo in questi giorni nella Cresime, nelle Prime Comunioni, nelle classi dei catechisti, nelle famiglie che tentennano, nei giovani impauriti del futuro. ...

*Se qualcuno ha sete, venga a me. Venga a me.* Ma lo capite quanto è bello, dolce, straordinario, questa frase, ognuno di noi nel suo cuore, questa notte, glielo ripete, Cristo glielo dice: se hai sete, se sei scoraggiato, se vedi ingiustizie e vuoi giustizia, *vieni a me e bevi se credi in me.*

Questa è la nostra forza, carissimi fratelli, nel mio ruolo di Pastore che conferma la vostra sete, sento di dovervi dire: coraggio! Sento di dovervi dire: siamo all'alba di un magnifico giorno, di un giorno che non tramonta e del quale noi, noi qui presenti, vediamo già le luci, i bagliori, perché tanti di noi, tanti attorno a noi, sperano, combattono, si battono profondamente con quella forza, che abbiamo simboleggiato con l'olio, si battono perché il male non prevalga, lo scoraggiamento non ci prenda, perché il maligno non ci separi, perché l'amore trionfi, perché Cristo vinca nei nostri cuori.



**Marsala (TP)**  
**Chiesa Itria**  
**65° di Sacerdozio**  
**e 90° Compleanno**  
**di P. Vincenzo**  
**Sorce**

*di P. Mario Genco*



Non possiamo far passare sotto silenzio queste due belle ricorrenze e non unirsi a P. Vincenzo Sorce nel ringraziare il Signore e la Madonna per il dono della vita e per quello del sacerdozio. Il 22 maggio, giorno della festa di S. Rita, abbiamo ricordato il 65° anniversario di sacerdozio e il 24 maggio il suo 90° compleanno. Alle ore 18 del 24 maggio i fedeli e amici si sono riuniti a Marsala nella chiesa dell'Itria dei PP. Agostiniani Scalzi per partecipare alla S. Messa di ringraziamento celebrata da P. Vincenzo, che, nonostante la veneranda età, ancora celebra la S. Messa con la predica forbita e preparata. Si sente la sua vitalità culturale e spirituale grazie alle sue continue letture di quotidiani e libri che man mano vengono pubblicati. Domenica 26 P. Vincenzo alle ore 12 ha celebrato la S. Messa per i suoi parenti, venuti da Mussomeli (CL) e da Palermo. Da Roma sono venuti per l'occasione il P. Provinciale d'Italia, P. Vincenzo Consiglio, e il Segretario Generale P. Getulio Pereira, confratello del Brasile. Grazie a Dio è ancora autonomo, sale e scende le scale, solo con l'aiuto del passamano.

Anche P. Vincenzo al secolo Sorce Mario fa parte di quelle lunga schiera dei 113 frati di Mussomeli (CL) come P. Giuseppe Barba, P. Francesco Spoto, P. Vincenzo Consiglio, P. Mario Genco.

P. Sorce è nato il 24-5-1923 e battezzato l'indomani nella chiesa Madre di Mussomeli (CL) dall'Arciprete Mons. Ricciardi. Dopo le scuole elementari entrò nell'Ordine a Valverde (CT) il 4-11-1935. Fece la vestizione nel convento di

S. Maria Nuova presso Tivoli (Roma) il 15-10-1939 e professò il 27-10-1940 nel convento di S. Maria Nuova, dove ha frequentato il corso di filosofia (1941-1944). Nel novembre 1945 viene trasferito a Palermo nel convento di S. Gregorio papa al Capo per gli studi di teologia presso i PP. Conventuali alla Noce. Fu ordinato sacerdote a Palermo il 22-5-1948 da S.E. Rev.ma Ernesto Ruffini nella chiesa Sacro Cuore di Gesù nel quartiere Noce. Ha celebrato la prima Messa a Mussomeli facendo l'ingresso in paese preceduto da una lunga fila composta da più di cinquanta cavalli, e lui accompagnato dall'arciprete Mons. Salvatore Migliore, suo lontano parente e da altri sacerdoti. Poi ha celebrato la Messa nella parrocchia S. Giovanni e nelle altre chiese. P. Vincenzo ricorda che l'arciprete lo invitava a salutare la gente venuta per accoglierlo. Dei 65 anni di vita sacerdotale ben più di 40 li ha trascorsi in Brasile: Rio de Janeiro (1951-1960 e 1961-1971 come vicario cooperatore nella parrocchia Santa Rita); Bom Jardim (1971-1978); Nova Londrina (1978-1993). Nel 1973 fino al 1976 è stato Delegato del Brasile. Inoltre è stato Priore a Rio de Janeiro e a Nova Londrina.

In Italia vi è stato 25 anni: Valverde 1948-1951; 1960-1961 come insegnante di lettere); Curia Generalizia Roma (1993-2005) perché eletto Segretario Generale e dal 2005 è a Marsala (TP), dove è stato anche Priore.

Nel suo Brasile è arrivato il 23 aprile il giorno di S. Giorgio, assecondando il desiderio del Rev.mo P. Generale. La nave ci ha messo 12 giorni, ricorda P. Vincenzo. Suo compagno di missione era il genovese P. Luigi Fazio e sono stati accompagnati dal Rev.mo P. Generale P. Gabriele Raimondo. Là hanno raggiunto i

primi tre missionari. Essi erano partiti da Genova il 29 maggio 1948 con la "Anna Costa" ed erano: P. Luigi Raimondo, P. Antonio Scacchetti e P. Francesco Spoto.

Nel 1972 P. Vincenzo, in qualità di Delegato per il Brasile, è stato incaricato dal Rev.mo P. Generale P. Stanislao Sottolana di recarsi negli Stati del Sud, per prendere contatto con la realtà religiosa ed ecclesiale di quelle regioni. P. Vincenzo viaggiò ripetutamente verso gli Stati del rio Grande, di S. Caterina e del Paraná, e avvicinò Vescovi e direttori di seminari diocesani e religiosi, raccogliendo informazioni assai utili per la formazione di un seminario dell'Ordine. (P. Felice Rimassa, *Gli Agostiniani Scalzi Missionari in Brasile cronistoria*, p. 6). Nel 1977 P. Vincenzo accettò la cura della parrocchia di Nova Londrina. Nel 1978, ricordando il 30° anniversario delle nostre Missioni in Brasile, sono state gradite le riconoscenti espressioni dei vescovi, nelle cui diocesi operano i nostri missionari. Oltre al Card. Arcivescovo di Rio de Janeiro e al Vescovo di Palmas, Dom Agostino Sartori, inviò uno scritto particolarmente apprezzato il Vescovo Isnard di Nuova Friburgo, dove dichiara: "Ogni volta che il Vescovo si è trovato in difficoltà, si è rivolto ai PP. Agostiniani Scalzi, che gli sono venuti in aiuto" e ancora "il bene realizzato ( da loro) in diocesi è immenso" (o.c. p. 9).

In Sicilia nel 1946 vi erano 34 frati Agostiniani Scalzi: 22 sacerdoti: 10 Chierici: e 2 Laici. Nel 1999 i frati di Sicilia erano 16: 15 sacerdoti e 1 fratello Laico. Attualmente 2013 i frati di Sicilia e che sono in Sicilia sono 10, sono ridotti ai minimi termini e per questo che i lettori devono pregare affinché il Signore mandi santi sacerdoti e ferventi religiosi alla sua Chiesa.

# NOVENA DELLA MADONNA DI VALVERDE

## Momenti di Fede

### PROGRAMMA: 15 - 25 Agosto 2013

15 - 23 Agosto Solenne Novena predicata da P. Salvatore Salvaggio oad, Amministratore parrocchiale del Santuario.

**Venerdì 16** **GIORNATA DELLA PENITENZA**

ore: 19,00 Celebrazione comunitaria della Penitenza - Via Crucis.

**Sabato 17** **GIORNATA DELLA GIOVENTÙ**

ore: 19,00 Messa dei Giovani.

**Domenica 18** **GIORNATA DEL PELLEGRINO E DEL SERVIZIO ECCLESIALE**

ore 19,00 S. Messa con la partecipazione di tutti coloro che svolgono un *servizio* liturgico ed ecclesiale nella nostra Parrocchia: *Ministranti, Ministri straordinari dell'Eucaristia, Catechisti*. Sarà scoperto in Sacrestia un Medaglione in terracotta, opera del Prof. Salvatore Adamantino, che raffigura il compianto Padre Lorenzo Sapia.

**Lunedì 29** **GIORNATA DEL SUFFRAGIO**

ore: 8,30 Visita al Cimitero e celebrazione della S. Messa Comunitaria in suffragio dei propri Defunti.

**Martedì 20** **GIORNATA DEGLI SPOSI**

ore: 19,00 S. Messa. Benedizione degli sposi e rinnovamento del Consenso matrimoniale davanti a tutta la Comunità.

**Mercoledì 21** **GIORNATA DEI BAMBINI**

ore: 19,00 S. Messa con omaggio floreale dei bambini e loro "affidamento" alla Madonna.

**Giovedì 22** **GIORNATA DEGLI AMMALATI E DELLE PERSONE ANZIANE**

ore: 19,00 S. Messa. Celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi e benedizione degli ammalati.

**Venerdì 23** **GIORNATA DELLA PREGHIERA E DELLE VOCAZIONI**

ore 10-12 Esposizione di Gesù Eucaristia.

ore 18,45 Solenne chiusura della Novena e celebrazione della S. Messa alla Cappella dell'Apparizione in *Contrada "Fontana"* dove la Madonna per la prima volta apparve al brigante Dionisio nel Giugno del 1038. Seguirà il Pellegrinaggio al Santuario.

### **24 AGOSTO - SABATO DELL'APPARIZIONE**

ore: 5,30 Solenne svelata della Madonna e S. Messa.

orario SS. Messe: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 19,00

ore: 19,45 Processione per le vie di Valverde

ore: 21,15 Entrata del fercolo con fuochi d'artificio. Seguirà la Funzione Mariana nel Santuario ed il Canto del *Magnificat*.

ore: 24,00 S. Messa di mezzanotte in ricordo dell'Apparizione della Vergine nel 1040.

### **DOMENICA 25 AGOSTO - FESTA DELLA MADONNA**

orario SS. Messe: 7,00 - 8,00 - 9,15 - 10,30 - 12,00 - 18,00 - 19,00 - 20,00 .

ore: 7,30 Pellegrinaggio di fede della "Città di Nicolosi".

ore: 10,30 Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da *Mons. Pio Vittorio Vigo*, Arcivescovo - Vescovo emerito di Acireale, con l'intervento di Autorità Civili, Religiose e Militari. La Corale Polifonica "S. Agostino" eseguirà i canti a 4 voci dispari.

# PRIMA COMUNIONE E CRESIMA AL SANTUARIO



*Sotto: Mons. Pio Vittorio Vigo,  
con i ragazzi cresimati il 1° Giugno del 2013.*

*Accanto: I bambini e le bambine della Prima  
Comunione, insieme a P. Salvatore Salvaggio e  
alle catechiste. Domenica 9 Giugno 2013.*





a cura di  
P. Salvatore Salvaggio

**27.12.2012** - \* Approfittando del periodo di vacanze, i ragazzi del "Dopo Cresima" hanno voluto trascorrere, all'ombra del Santuario e sotto la protezione della Madonna, una giornata di Ritiro spirituale. Una esperienza positiva che ci si augura possa ripetersi in futuro.

**28.12.2012** - \* Nel pomeriggio di questo giorno dedicato ai *Santi Innocenti*, le Catechiste hanno organizzato una "allegra" Tombola per i ragazzi del Catechismo parrocchiale. Tutti contenti e tutti "vincenti".

**31.12.2012** - \* Ultimo giorno dell'Anno 2012. Anche nel nostro Santuario, alla fine della celebrazione della Messa Vespertina, è stato cantato il "*Te Deum*" di ringraziamento al Signore per tutti i benefici concessi nel corso dell'anno trascorso e per mettere il Nuovo Anno sotto la protezione della Madonna, Madre di Dio.

**5.1.2013** - \* Arriva al nostro

Santuario un gruppo di pellegrini, fedeli della Parrocchia "*Maria SS. della Visitazione*" e provenienti da Enna. Il gruppo si ferma ai piedi della nostra Madonna per la recita del Rosario e per affidare a Lei le proprie intenzioni.

**12.1.2013** - \* Don Leanza, Parroco della Parrocchia "*S. Giuseppe*" di Capo D'Orlando (ME) accompagna un gruppo di suoi parrocchiani ai piedi della Madonna di Valverde e celebra per loro la S. Messa all'altare della Madonna.

**15.1.2013** - \* Oggi ricorre il 1° anniversario della morte di P. Lorenzo Sapia, indimenticato e compianto Parroco del nostro Santuario e Direttore Responsabile del presente Bollettino "*La Rosa di Valverde*". Un Messa è stata celebrata in suo suffragio con la partecipazione di moltissimi fedeli. Una commemorazione solenne sarà celebrata domenica 20 di questo mese di Gennaio.

**16.1.2013** - \* A Trapani, dopo un triduo di preparazione, viene commemorato il nostro Venerabile agostiniano scalzo, *Fra Santo di S. Domenico*. Al rito celebrato nella nostra ex Chiesa di S. Maria dell'Itria partecipa, oltre ai Padri della Comunità di Marsala, anche P. Libby Daños della nostra Comunità di Valverde.

**20.1.2013** - \* Ricordo solenne di P. Lorenzo Sapia. Vengono proiettate delle foto sulla vita di P. Lorenzo ad opera del Gruppo Fotografico "*Le*

*Gru*" di Valverde. P. Salvatore Salvaggio tiene il discorso di commemorazione, il giornalista Carmelo Di Mauro declama alcune poesie - liriche di P. Lorenzo e la Corale Polifonica "*S. Agostino*", fondata e diretta per circa 30 anni dallo stesso Padre, ha partecipato eseguendo alcuni canti in suo onore.

**29.1.2013** - \* Anche la nostra Parrocchia partecipa numerosa al Pellegrinaggio della nostra Diocesi di Acireale al Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa che ricorda il 60° anniversario della prima Lacrimazione della Madonna, avvenuta il 29 agosto 1953.

\* Oggi arriva da Malta Padre Marco Cauchi, agostiniano, che, data la sua grande devozione verso la nostra Madonna, viene a celebrare nel nostro Santuario il suo 60° anniversario di ordinazione sacerdotale. La cerimonia si celebrerà domenica 3 febbraio prossimo.

**3.2.2013** - \* Nella Messa vespertina delle ore 17,30, P. Marco Cauchi celebra l'Eucaristia all'altare della Madonna per ringraziare il Signore e La Vergine Santissima per i suoi sessanta anni di sacerdozio. È assistito da P. Salvatore Salvaggio che tiene l'omelia scorrendo anche la biografia di P. Marco, evidenziando il grande lavoro apostolico svolto dal detto Padre. La Comunità parrocchiale ha fatto dono a P. Marco di una bella Stola sacerdotale.



## PREGHIAMO PER QUESTI CARI DEFUNTI



**ROCCA LILLO**  
morto a Resultano (CL) il 21-7-2009  
4° ANNIVERSARIO



**SCAVO ANGELA**  
morta a Valverde il 23-7-2008  
5° ANNIVERSARIO



**DI BELLA GIUSEPPE**  
morto l'1-7-2008  
5° ANNIVERSARIO



**MONACO GIUSEPPE**  
morto a Valverde il 13-1-2008  
5° ANNIVERSARIO



**CONSOLI SANTA**  
morta a Valverde (CT) il 7-7-2005  
8° ANNIVERSARIO



**DI SALVO SALVATORE**  
morto il 27-7-2005  
8° ANNIVERSARIO



**NAPOLI ALFIO**  
morto a Catania l'8-7-2004  
9° ANNIVERSARIO



**Ins. GRASSO ANGELA**  
morta a Valverde il 26-8-1994  
19° ANNIVERSARIO



**RACITI GREGORIO**  
morto a Valverde il 7-8-2002  
11° ANNIVERSARIO



**DI STEFANO ROSALIA**  
morta a Valverde (CT) il 7-8-1981  
32° ANNIVERSARIO



**RACITI GIUSEPPE**  
morto a Valverde il 28-6-1973  
40° ANNIVERSARIO

## VIENI AL SANTUARIO DI VALVERDE

La Madonna ti accoglie e ti invita a:

- \* raccoglierti in preghiera
- \* ascoltare la "Parola" di Dio
- \* adorare Gesù nell'Eucaristia
- \* cercare un sacerdote per la tua riconciliazione con Dio e con i fratelli
- \* testimoniare il tuo cambiamento con il "grazie" della riconoscenza.

### La Madonna di Valverde ti aspetta

Per informazioni rivolgersi:

**Padri Agostiniani Scalzi**  
**Santuario di**  
**95028 VALVERDE (CT)**  
**c.c.p. n. 13510953**

Telefono 095 524073 - Fax 095 7210649  
sito internet: [www.santuariodivalverde.it](http://www.santuariodivalverde.it)  
E-mail: [redazione@santuariodivalverde.it](mailto:redazione@santuariodivalverde.it)

### ORARIO MESSE AL SANTUARIO

Feriale: Ore 8-9-17,30 (ora legale 19,00)  
Festivo: Ore 8-9,15-10,30-12-17,30 (ora legale 19,00)  
Prefestivo: Ore 17,30 (ora legale 19,00)



ANNO LXXX N. 7

LA ROSA DI VALVERDE

LUGLIO-AGOSTO 2013

Spedizione in abb. postale - 50% - Dir. Prov. P.T. Catania, art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Catania

**DESTINATARIO**     RIFIUTATO  
                           PARTITO  
                           TRASFERITO  
                           IRREPERIBILE  
                           DECEDUTO

**INDIRIZZO**         INSUFFICIENTE  
                           INESATTO

**OGGETTO**          SCONOSCIUTO